

Ghedi: via alle assegnazioni per il nuovo intervento

Innovazione e bioarchitettura in un progetto saldamente legato alla tradizione marcoliniana

La Cooperativa La Famiglia è già conosciuta nel Comune di Ghedi per aver realizzato numerosi interventi, ed ora ritorna nel comune della bassa bresciana avendo vinto il bando per l'assegnazione di due lotti nell'ambito di un P.E.E.P., che si caratterizza per una impostazione architettonica innovativa coniugata ad alte prestazioni tecnologiche degli edifici.

Questi ultimi si richiamano alla tradizione pur innovandola, e sono caratterizzati dalla flessibilità distributiva e qualità architettonica degli spazi abitati, anche quelli esterni, tenendo conto del mutare delle condizioni microclimatiche nelle varie fasi della giornata e dell'anno, e del mutare delle esigenze di una famiglia nel tempo. Dalla scala urbanistica, la disposizione degli edifici nel lotto, alle scelte distributive interne (le stanze più vissute disposte a sud) fino al dettaglio architettonico (dimensione ed orientamento delle aperture o degli aggetti) i progettisti hanno cercato il sole per l'inverno e la protezione dallo stesso in estate. Le ampie terrazze, le logge sono progettate come un ampliamento dell'abitazione, possibile luogo di interazione con il mondo esterno e come regolatrici della radiazione solare sia per l'illuminazione interna che per la protezione o il guadagno solare.

Per quanto riguarda il verde ed i giardini si è scelto di darne il più possibile ai soci perché è sempre l'occa-

ELENCO INIZIATIVE A GHEDI (BS)			
Inizio lavori	Fine lavori	Cooperativa	alloggi
1971	1979	Ghedi	22
1982	1995	Ghedi Seconda	253
1989	1991	Calvisano Seconda	5
1999	2001	Ghedi Seconda	14
TOTALE			294

DA INIZIARE		
Inizio lavori	Cooperativa	alloggi
2008	Sangiulianese Seconda	15
2008	Capodimonte	12
TOTALE		27

sione migliore per l'abitante di rendere unico il proprio spazio di vita, per prendere possesso di un luogo e per aprirsi o chiudersi all'esterno secondo le differenti sensibilità che ci contraddistinguono. La progettazione ha riguardato anche la posizione delle piante, che sono la schermatura con qualità architettoniche, più economica e bella, contribuendo così alla protezione solare estiva e permettendo al contempo un corretto soleggiamento invernale. Tutti gli alloggi saranno dotati di pannelli fotovoltaici per la produzione di elettricità, collettori per la produzione di acqua calda e riscaldamento radiante a pavimento.



Planimetria generale dell'intervento: primo lotto

I programmi edilizi assegnati alla Cooperativa La Famiglia sono due: in uno verranno realizzate due palazzine da quattro e cinque appartamenti e due villette trifamiliari; nell'altro una palazzina da quattro appartamenti quadrilocali e due bilocali e tre villette bifamiliari. Le due palazzine del primo lotto sono posizionate in modo da garantire ad entrambi gli edifici accesso al sole e per creare uno spazio verde tra i due che consenta un'apertura di visuale verso la campagna ad ovest; quella del secondo lotto è sviluppata in modo da garantire pari prestazioni bioclimatiche a tutti gli appartamenti. Tutti i quadrilocali del piano primo hanno un'ampia terrazza per la zona giorno a sud-ovest o sud-est, ed un terrazzino di servizio a nord-est e quelli al piano terra hanno il giardino. Gli spazi esterni pedonali rappresentano un luogo di incontro, sono ampi per consentire la socialità e per creare comunità.

Negli appartamenti i soggiorni sono uno spazio unico con la zona pranzo e la cucina, che può essere separabile; la zona notte ha una o due camere matrimoniali, con due bagni. Ogni alloggio ha un'ampia autorimessa e una cantina. I bilocali sono realizzati in modo da permettere a persone sole o a coppie senza figli, ad esempio di anziani, di accedere ad una casa in proprietà. Le scelte progettuali hanno anche permesso di garantire il triplo affaccio agli appartamenti quadrilocali e il doppio affaccio per il bilocale; questa scelta garantisce il fondamentale apporto della ventilazione passante per il raffrescamento passivo estivo.

Le villette a schiera e quelle bifamiliari sono state progettate seguendo schemi tradizionali: zona giorno al piano terra e zona notte al piano primo, ma la distribuzione interna è funzionale all'orientamento di ogni singolo edificio: a sud-ovest gli "spazi di vita" (soggiorno, cucina, camere dei bambini con loggia in comune) e nord-est gli spazi tampone (autorimessa, bagni e camera dei genitori con terrazza indipendente nel caso delle trifamiliari). Sempre nell'ottica bioclimatica il vano scala funziona come un camino che favorisce i naturali moti convettivi dell'aria: grazie all'apertura del lucernario sul tetto si ha una naturale evacuazione dell'aria viziata e calda (il caldo tende a salire naturalmente) con una conseguente aspirazione di aria nuova dall'esterno (questa operazione può favorire sensibilmente al raffrescamento notturno in estate). Il lucernario in copertura porterà inoltre maggiore illuminazione e addirittura il sole negli spazi più distanti dalle finestre o rivolti a nord-est. Rispetto ad una cortina continua e lineare come nella maggior parte degli edifici a schiera, le ampie logge a sud o sud-ovest sono pensate come spazi esterni semiprivati; si avrà inoltre una schermatura del sole in estate (in particolar modo nelle ore più calde del pomeriggio estivo) e la possibilità di applicare schermi mobili (tende o pergole) oltre alla fioriera che



Prospetto delle tipologie in fase di progettazione a Ghedi

può accogliere essenze che contribuiscano alla protezione solare; infine viene creato uno spazio che permetterà ai soci di realizzare in futuro una serra senza grossi costi aggiuntivi. Proporre dei modelli abitativi che, grazie all'esperienza accumulata negli anni e alla logica marcoliniana, rispondano alle nuove sensibilità ed alle nuove esigenze dell'abitare si può fare anche per chi ormai fatica ad arrivare a fine mese ma chiede alloggi di qualità. Il mutuo per pagare la casa è un grosso impegno che si protrarrà per anni, quindi avere un edificio di qualità e con "gusto" è un diritto ed un'occasione. Per di più una casa attenta al clima è un'idea che, divenendo concreta, potrà portare un consistente risparmio per i costi di mantenimento (per le bollette di elettricità, riscaldamento e raffrescamento) ma soprattutto è un piccolo passo per vivere consapevolmente in questo mondo che ha sempre più bisogno di atteggiamenti e stili di vita sostenibili.



Planimetria generale dell'intervento: secondo lotto